



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

3/8 settembre 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en

India

Il CPI (*maoist*) cerca di ristabilire la sua presenza nello Stato di *Telangana*

7 settembre 2022

Distretto di Warangal, mercoledì 7 settembre 2022: dopo aver rallentato negli ultimi anni, il CPI (*maoist*) sembra essersi fatto strada nei distretti dello Stato di *Telangana*, venendo dagli Stati confinanti del Chhattisgarh e Maharashtra.

Sebbene negli ultimi tempi non vi siano stati episodi spiacevoli che coinvolgessero quadri del partito maoista, la polizia sembra essere in massima allerta nei distretti di *Mulugu*, *Jayashankar Bhupalpally*, *Bhadradi Kothagudem* e *Kumram Bheem Asifabad*, forse allarmata da informazioni del servizio *intelligence*, per cui i capi della polizia di questi distretti si sono concentrati in particolare sul movimento maoista nella loro regione.

Vari rapporti suggeriscono che la polizia sarebbe in allerta, poiché i maoisti stavano cercando di ristabilire la loro presenza nello Stato di *Telangana* e operando con l'obiettivo di rafforzare i loro quadri attraverso il reclutamento.

Il massiccio raduno a conclusione della “Settimana dei martiri” suggerisce che il CPI (*maoist*) ha ancora un notevole sostegno da parte della comunità *Adivasi*. Nel frattempo, è diffusa la speculazione secondo cui al segretario di Stato maoista, Kankanala Raji Reddy sia stata affidata la responsabilità di rafforzare i quadri del partito nella regione di *Dandakaranya*.

estratto da *fonte*:

https://www.thehansindia.com/news/cities/warangal/cops-on-high-alert-as-maoists-sneak-into-ts-760845?infinite_scroll=1

Squadra del CPI (*maoist*) si scontra con le forze di sicurezza nel distretto di *West Singhbhum*

7 settembre 2022

Distretto di *West Singhbhum*, mercoledì 7 settembre 2022: mercoledì è scoppiato un feroce scontro tra una squadra di quadri appartenenti al CPI (*maoist*) e forze di sicurezza durante un'operazione di rastrellamento nel villaggio di *Rengrahatu*, nel distretto di *West Singhbhum* in Jharkhand.

La battaglia è iniziata alle 6 ed è durata circa un'ora. La polizia alla fine ha sopraffatto i maoisti, poi fuggiti dal posto. Durante una perquisizione dopo lo scontro, nell'area sono state trovate sei tende in cui sono stati recuperati opuscoli, borse e altri oggetti maoisti.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Fonti informano che un improvviso aumento delle attività maoiste ha portato le forze di sicurezza ad intensificare il pattugliamento nelle fitte foreste dell'area di *Saranda*.

estratto da *fonte*:

<https://avenuemail.in/fierce-encounter-between-maoists-and-security-forces-in-jharkhands-west-singhbhum/>

Lotte e repressione

India

3 settembre 2022

Gli abitanti del villaggio di *Nandakumar*, nella regione di *Medinipur*, accusano la direzione della scuola locale di sottrarre denaro alla mensa scolastica. Alcuni studenti si sono lamentati che viene servito loro cibo di scarsa qualità, altri che non ricevono il pasto di mezzogiorno. Dopo un forte putiferio e litigi nei locali della scuola accaduti venerdì 2 settembre, gli abitanti del villaggio si sono ribellati alle forze di polizia, affrontandole.

Irlanda de Nord

4 settembre 2022

Due militanti repubblicani, tra cui un ex-prigioniero, sono stati arrestati a Belfast. Il 62enne Gary McNeely, e il suo coimputato, il 51enne Joseph "Nick" Donnelly sono stati arrestati nell'ambito dell'operazione "Arbusia". Quest'operazione è stata condotta dai servizi segreti britannici, MI5, contro il movimento repubblicano, in nome della lotta contro la "Nuova IRA". Quest'operazione implica un infiltrato, vari mezzi di spionaggio (traccianti e dispositivi di ascolto). Il Comitato irlandese contro l'internamento ha affermato che queste detenzioni facevano parte di una tattica colonialista consistente nell'utilizzare le istituzioni legali come mezzo per "eliminare gli indesiderabili". Ha detto che sabato 3 settembre avrebbe organizzato a Dublino un picchetto pubblico di sensibilizzazione. *Saoradh* (Liberazione, n.d.t.) e *Irish Republican Prisoners Welfare Association* hanno fornito supporto ai due uomini "Entrambi sono stati militanti repubblicani da decenni e molto rispettati in tutto l'ambito repubblicano. Questo ultimo attacco a Nick e Gary e gli altri 2 uomini detenuti dalle forze della Corona, è solo l'ultima di una serie di attacchi ai repubblicani e alle loro famiglie nel quadro di una campagna concertata gestita da MI5. Queste organizzazioni sottolineano che i paramilitari filo-britannici di UVF vengono rilasciati su cauzione pochi giorni dopo essere catturati in possesso d'armi e munizioni, mentre i sospetti repubblicani sono trattenuti senza possibilità di cauzione, come nel caso di Gary McNeely e "Nick" Donnelly.

Cile

5 settembre 2022

Domenica 4 settembre, la maggioranza dei cileni ha bocciato il progetto di nuova Costituzione inteso a sostituire quella ereditata dalla dittatura di Augusto Pinochet. Questa scelta, però, non fa che sospendere il processo di nuova Costituzione avviato dopo la violenta rivolta popolare nel 2019 che chiede maggiore giustizia sociale e denuncia la Costituzione redatta sotto il regime militare. Dopo il voto, sono state erette



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

diverse barricate durante la notte fra domenica 4 e lunedì 5 settembre, in diversi quartieri di Santiago. La metro ha fatto chiudere parecchie stazioni durante le proteste e sono intervenuti i carabinieri. Gli scontri sono stati violenti, ma non si segnalano arresti.

8 settembre 2022

Mercoledì 7 settembre, manifestanti hanno marciato di nuovo nel centro della capitale cilena, Santiago. Sono state erette barricate e bruciati cassonetti. I carabinieri sono intervenuti con gli idranti. Gruppi di manifestanti in tuta bianca hanno lanciato bottiglie molotov e vari oggetti, mentre il traffico è stato interrotto in *Alameda*. Un'organizzazione studentesca ha convocato martedì 6 settembre un'altra marcia nelle vicinanze del *Palacio de la Moneda*, teatro di scontri. Questa serie di marce accade mentre la popolazione cilena ha respinto domenica 4 settembre a larga maggioranza la proposta di una nuova Costituzione, redatta in un anno da una Convenzione Costituente messa in atto anche dopo le manifestazioni che hanno scosso il Paese tra ottobre 2019 e marzo 2020.

Qatar

6 settembre 2022

Lavoratori di un'impresa edile in Qatar protestano da mesi per chiedere salari non pagati. Il 14 agosto le autorità del Qatar hanno arrestato ed espulso alcuni di loro. Durante la manifestazione almeno 60 lavoratori impiegati da *Al Bandary*, originari in particolare del Nepal o del Bangladesh, alcuni dei quali non pagati da 7 mesi, hanno bloccato il traffico davanti alla sede di questa impresa di *Doha*. Questa manifestazione è stata organizzata nell'ambito della campagna "Pay up Fifa", per richiedere il pagamento dei salari non pagati. Il governo del Qatar aveva affermato che "un certo numero di manifestanti è stato arrestato per aver violato le leggi di pubblica sicurezza". Da 60 a 300 lavoratori sono stati arrestati. Alcuni, il cui numero è sconosciuto, ma che sarebbero originari dei Paesi arabi, sono ancora detenuti. Altri (compresi i nepalesi) sono stati espulsi dopo aver ricevuto il salario arretrato. Il caso del gruppo *Al Bandary* è tutt'altro che isolato. Diverse società edili del Qatar sono state accusate di non aver retribuito i salari da parecchi mesi. Anche i lavoratori di *MCC Mestalla Construction* e *Redco International* hanno manifestato, mentre quelli di *JH Construction* hanno scioperato, sempre per mesi di salario non pagato. I sindacati non sono ancora ammessi in Qatar, in cui sono impiegati oltre 2 milioni di lavoratori stranieri (il 95% della sua forza lavoro totale), di cui un milione nel settore edile

Palestina

6 settembre 2022

Un giovane palestinese è stato ucciso all'alba di lunedì 5 settembre e altri 16 sono stati feriti, uno di loro gravemente, dai proiettili delle forze di occupazione israeliane durante la loro incursione nella città di *Jenin*, nel nord della Cisgiordania occupata. Un ingente spiegamento di forze dell'esercito d'occupazione, stimato in circa 100 veicoli militari accompagnati da un bulldozer, ha preso d'assalto la città da diversi punti, chiudendone gli ingressi. I soldati si sono anche sparsi in diverse aree della città, schierando i loro cecchini sui tetti di alcuni grattacieli. I soldati hanno circondato un edificio nel quartiere orientale di *Jenin*, costringendo i residenti a lasciare i loro appartamenti e trattenendoli all'aperto, compresi i bambini e le donne.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Nella città sono scoppiati scontri tra soldati dell'occupazione e giovani palestinesi, in cui 16 palestinesi sono stati feriti da proiettili veri, tra cui una ragazza è stata colpita alla mascella, oltre a 2 giovani che sono stati feriti alle gambe e un altro ha subito schegge nella testa. Anche un paramedico, Mohammad Malaisha, è stato colpito a un piede da proiettili veri, mentre cercava di aiutare un giovane ferito. Il 29enne Mohammed Mousa Mohammed Sabaaneh è morto per le ferite riportate per il fuoco israeliano.

Guinea

6 settembre 2022

Sporadici scontri tra manifestanti e forze di sicurezza guineane sono scoppiati lunedì 5 settembre nel sobborgo parzialmente paralizzato di *Conakry*, un anno dopo un *golpe* che ha portato al potere i militari. Il 5 settembre 2021, il colonnello Mamady Doumbouya e le sue forze speciali hanno rovesciato il capo di Stato, Alpha Condé, prima che prestasse giuramento come presidente. La giunta ha promesso di cedere il potere ai civili eletti entro 3 anni. Il *Fronte nazionale per la difesa della costituzione* (FNDC), una coalizione di partiti, sindacati e organizzazioni della società civile, insieme a ciò che resta dell'opposizione, ha convocato per lunedì manifestazioni al fine di denunciare la confisca del potere, la repressione della protesta e la strumentalizzazione della giustizia.

Nonostante il divieto imposto dalla giunta a ogni manifestazione da maggio e lo scioglimento del *FNDC* decretato dalle autorità ad agosto, si sono verificate manifestazioni sparse nei quartieri fedeli all'opposizione nella periferia della capitale, come *Sonfonia*, *Wanindara*, *Bambeto* e *Hamdallaye*. A *Cosa* è stata arrestata una decina di giovani. Là, i negozi sono stati chiusi e il traffico paralizzato. I manifestanti hanno cercato d'erigere barricate, rapidamente smantellate dalla polizia che ha goduto in alcuni punti di discreti rinforzi dell'esercito. Decine di camioncini della polizia e della gendarmeria sono stati parcheggiati anche sulla *Route Le Prince*, un asse che attraversa la periferia della capitale e frequentemente teatro di scontri a *Conakry*.

Belgio

6 settembre 2022

I sindaci potranno ora impedire a noti facinorosi le manifestazioni organizzate sul loro territorio, ha annunciato martedì 6 settembre il ministro dell'Interno che ha appena redatto una circolare ministeriale in tal senso. Queste decisioni di divieto di manifestazioni si applicheranno per un periodo determinato, per mantenere l'ordine pubblico durante una manifestazione programmata. Un sindaco potrà imporre questo divieto solo per una manifestazione organizzata sul proprio territorio. Se una manifestazione si svolge sul territorio di più città o paesi, il divieto deve poi essere pronunciato, se necessario, da ciascun sindaco interessato. Tali decisioni dovranno essere motivate in base a indicazioni concrete secondo cui una persona intende provocare rivolte durante una manifestazione programmata. La decisione del sindaco deve anche dimostrare che il divieto di manifestare è utile, necessario e proporzionato. Il divieto di manifestazioni è elencato nella *Banca dati nazionale generale* (BNG) della polizia. Pertanto, ogni agente di polizia potrà verificare immediatamente se sia in vigore un divieto di manifestazioni e arrestare amministrativamente la persona interessata lì presente, nonostante il divieto. Le violazioni del divieto di manifestazione possono essere sanzionate con una multa *SAC* (sanzione amministrativa municipale).



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Gran Bretagna

7 settembre 2022

Palestine Action è un'organizzazione che conduce azione diretta per chiudere le fabbriche israeliane di armi in Gran Bretagna, a sostegno del popolo palestinese. Le sue azioni hanno avuto un impatto finanziario e operativo significativo su *Elbit Systems*, portando alla chiusura di una delle fabbriche e del loro ufficio nel centro di Londra. Contemporaneamente, i militanti di *Palestine Action* hanno ottenuto numerose vittorie in tribunale contro i tentativi di perseguirli per le loro azioni dirette. Ora, *Palestine Action*, compresi i suoi co-fondatori, dovrà affrontare un processo importante il 10 ottobre 2022, quando 8 attivisti (l'#ElbitEight) saranno accusati di furto con scasso, danni criminali e ricatto, il che potrebbe significare fino a 38 anni di carcere. Nonostante questo processo, *Palestine Action* non ha rallentato: mantiene un campeggio davanti a una fabbrica *Elbit* ed è stato chiuso la mattina del 7 settembre, con attivisti rinchiusi dentro/su auto parcheggiate alle porte d'entrata e uscita della fabbrica di armi. È in corso una campagna di solidarietà con *Palestine Action* e #ElbitEight. Per seguire la mobilitazione sulle reti: #ElbitIsGuilty

Haiti

8 settembre 2022

Migliaia di persone nella capitale haitiana e in altre grandi città hanno organizzato nuove proteste mercoledì 7 settembre, innalzando cartelli contro la povertà, mentre altri hanno lamentato la mancanza di lavoro. Chiedono strade più sicure, beni più abbordabili e le dimissioni del premier. Oltre a *Port-au-Prince*, le proteste hanno paralizzato diverse città costiere nelle regioni settentrionali e meridionali di Haiti, tra cui *Port-de-Paix*, *Petit-Goâve* e *Jérémie*, con la polizia che lanciava candelotti di gas lacrimogeno per disperdere la folla. A *Port-au-Prince*, occasionali spari si sono mescolati alle grida e agli applausi dei manifestanti, mentre marciavano per strade bloccate da rocce, camion e pneumatici in fiamme. In un contesto sociale difficile, gli haitiani devono affrontare un aumento dei rapimenti e degli omicidi legati alle bande, nel mezzo del picco dei prezzi di prodotti di base e la grave mancanza di carburante, nonché un tasso d'inflazione pari al 30%.

Tunisia

8 settembre 2022

Ghassen Ben Khelifa, militante tunisino per la giustizia sociale, è stato arrestato il 6 settembre. Caporedattore di *Inhiyez*, una pubblicazione *online*, è noto per il suo impegno a favore della liberazione della Palestina, anche organizzandosi con il *Comitato tunisino per il boicottaggio e l'anti-normalizzazione* e il *Comitato tunisino per il rilascio di Georges Ibrahim Abdallah*. La mattina del 6 settembre, una dozzina di membri delle forze speciali di sicurezza tunisine, in borghese, hanno fatto irruzione nella casa di Ben Khelifa e dei suoi genitori, confiscando loro il cellulare e due computer. Lui è stato trasferito all'*Ufficio giudiziario antiterrorismo*. Ora è trattenuto in base a un ordine di detenzione di 5 giorni, soggetto a rinnovo. Non è stato fornito alcun motivo per il suo arresto e non si conoscono le accuse. Sebbene abbia il diritto d'essere accompagnato da avvocati durante gli interrogatori secondo la legge tunisina, questi diritti gli sono stati negati. Venerdì 9 settembre, il *Comitato nazionale per la liberazione di Ghassan Ben Khalifa* organizzerà un corteo alle 17, a Tunisi, su appello dell'*Unione nazionale dei giornalisti in rue Habib Bourguiba*, per chiedere il suo rilascio e la revoca di tutte le accuse contro di lui.